

ALTRI 27 DECESSI

Record di test (oltre 11 mila), scovati altri 1.349 casi positivi. Il dossier **Gimbe**: fino al 5 gennaio numero positivi cresciuto al 34,1%

DIDATTICA E LAVORO

Il governatore insiste sulla prudenza: «Avrei preferito un'Italia arancione». Con le chiusure è in calo l'influenza stagionale tra i pugliesi

Puglia gialla, indice Rt a 1 i contagi calano al 12,2%

Emiliano: pazientate, irresponsabile chiedere la presenza a scuola

● La Puglia si attesta con precisione su Rt pari 1 e, dunque, tornerà «gialla» almeno sino al 15 gennaio, quando è previsto un nuovo Dpcm dopo quello che ha regolamentato le festività. Ma sulla scuola non si placano le polemiche e il governatore torna ad invitare tutti alla prudenza. «Avrei preferito una decisione politica del governo per mandare tutta l'Italia in arancione come ho sostenuto sin all'inizio della scelta del sistema delle tre diverse colorazioni. Ma al di là della zona gialla, abbiamo un indice di incremento dei contagi che non mi rassicura per niente», scrive su fb Michele Emiliano. Ricordiamoci, aggiunge, che «siamo sempre in grave pericolo e non siamo affatto in sicurezza». Di qui l'appello a «tutti coloro che possono fare a meno di uscire di casa e che possono operare a distanza attraverso la tecnologia di lavorare e studiare da casa. E di non uscire se non per stretta necessità. In particolare rivolgo un appello a tutto il mondo della scuola - dice il pre-

sidente della Regione Michele Emiliano - perché non spinga le famiglie ad andare a scuola in presenza. La mia non è una crociata contro la didattica in presenza» ma senz'ala didattica a distanza «non avremmo potuto far abbassare i contagi scolastici che dopo il 24 settembre si erano moltiplicati a dismisura»

Ieri sono stati registrati altri 1.349 casi positivi su 11.020 test, con un tasso di positività sceso al 12,24% (dal 20,68% del giorno precedente, basato su soli 3.176 test). E sono stati rilevati altri 27 decessi. I casi positivi sono risultati 400 in provincia di Bari, 338 in provincia di Foggia, 268 in provincia di Taranto, 122 in provincia di Brindisi, 120 in provincia di Lecce, 98 nella provincia di Bat, 2 residenti fuori regione, 1 caso di residenza non nota. I decessi sono 11 in provincia di Foggia, 9 in provincia di Bari, 3 in provincia di Taranto, 2 nella provincia di Bat, 1 ciascuno nelle province di Brindisi e Lecce. Dall'inizio dell'emergenza, su 98.952 pugliesi colpiti dal

Covid sono 53.922 i casi ancora positivi.

Il periodo precedente all'ultimo mini-lockdown delle festività, a ben vedere, ha lasciato campo libero al virus. Nella settimana dal 29 dicembre al 5 gennaio in Puglia, infatti, il rapporto tra tamponi effettuati e numero cittadini positivi è cresciuto, attestandosi al 34,1%, contro una media italiana del 30,4%. A notificarlo è l'ultimo rapporto settimanale della fondazione **Gimbe**. Secondo lo studio, in Puglia, inoltre, il 41% dei posti letto di «area medica» è stato occupato da pazienti Covid, oltre la soglia di allerta del 40% e sopra la media nazionale che è del 37%. Anche nelle terapie intensive, il 33% dei posti letto è stato occupato da ammalati Covid, a fronte di una soglia di allerta del 30% (che è poi l'attuale media nazionale). Infine,



Peso: 30%

il rapporto evidenzia che c'è stato, nella settimana rilevata, un incremento dei casi rispetto alla settimana precedente dell'8,6%, segno appunto del fatto che prima delle chiusure natalizie il virus ha camminato.

Aumentano, invece, ma di poco i casi di influenza stagionale in Puglia: nell'ultimo rapporto Influnet, la rete di sorveglianza nazionale, nella settimana dal 20 al 27

dicembre sono stati solo 136 i casi di influenza diagnosticati su un totale di 85.257 pazienti visitati dai medici di medicina generale, contro i 115 casi della settimana precedente (14-20 dicembre). L'incidenza, pertanto, è stata di 1,60 casi ogni mille assistiti, contro l'1,30 di sette giorni prima: l'anno scorso, nella stessa settimana, si registravano 8 casi ogni mille abitanti. Il

maggior numero dei casi riguarda i bambini tra 0 e 4 anni, dove l'incidenza registrata è stata di 3,52 casi ogni mille assistiti, rispetto ai 2,41 della settimana precedente.



Peso: 30%